

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-1729 del 08/06/2016 |
| Oggetto | DPR 59/2013 - DITTA CHIESTI FARMACEUTICI S.p.A. per l'insediamento sito in Comune di Parma, Largo Belloli n. 11 (Class. 2015.VI/9.5/91) - ADOZIONE AUA |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-1764 del 07/06/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno otto GIUGNO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 02/12/2015 prot.n. 219416 acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo prot. n. 75880 del 02/12/2015, presentata dalla Ditta CHIESI FARMACEUTICI S.p.A. nella persona del Sig. Giovanni La

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Grasta in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via Palermo n. 26/A, C.A.P. 43122, e stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Largo Belloli n. 11, C.A.P. 43122, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal Comune di Parma in data 26/06/2013 n. 136;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dal SUEI del Comune di Parma con Autorizzazione Unica prot.n.131840 del 22/07/2013;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione in merito;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "ricerca e produzione di principi attivi farmaceutici in piccolissime quantità (pochi kg) ai soli fini della ricerca";
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste da parte di Arpae – SAC di Parma con note prot. n. PGPR/2016/2028 del 18/02/2016 e prot.n. PGPR/2016/2029 del 18/02/2016:

- relazione tecnica favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espressa da Arpae – ST di Parma in data 16/03/2016 prot.n.PGPR/2016/3725 del 16/03/2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da Ireti S.p.A. in data 24/03/2016 protocollo RT004813 – 2016 – P, acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2016/4635 del 04/04/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

- parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in data 19/04/2016 prot. n. 81134, acquisito al protocollo prot.n. PGPR/2016/5754 del 20/04/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CHIESI FARMACEUTICI S.p.A. con legale rappresentante e gestore il Sig. Giovanni La Grasta, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via Palermo n. 26/A, C.A.P. 43122, e stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Largo Belloli n. 11, C.A.P. 43122, relativamente all'esercizio dell'attività di "ricerca e produzione di principi attivi farmaceutici in piccolissime quantità (pochi kg) ai soli fini della ricerca" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica espressa da Arpae – ST di Parma in data 16/03/2016 prot.n.PGPR/2016/3725 del 16/03/2016 (Allegato 1), nel parere espresso da Ireti S.p.A. in data 24/03/2016 protocollo RT004813 – 2016 – P (Allegato 2) e nel parere espresso dal Comune di Parma in data 19/04/2016 prot. n. 81134 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica espressa da Arpae – ST di Parma in data 16/03/2016 prot.n.PGPR/2016/3725 del 16/03/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni N. 46-47-48-49-50-51-52-53-S54-S55-S57-S58-S59, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.**

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma e IRETI S.p.A..

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 6695/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Prot. Rif. PGPR/2016/2029

Sinadoc SAC n. 2016/6695
Sinadoc Sezione n. 2016/9523

Inviato tramite PEC)

Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)
Arpae Parma

Oggetto: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

Ditta **Chiesi Farmaceutici S.p.a.** insediamento sito in Comune di Parma – L.go Belloli n. 11/a..

Rif. SUAP 2015.VI/9.5/91.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA dalla ditta Chiesi Farmaceutici Spa per l'insediamento di L.go Belloli n. 11/a a Parma, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di "Ricerca farmaceutica" si esprime quanto di seguito riportato.

MATRICE ACQUA

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura è relativa all'autorizzazione di cui lo stabilimento è attualmente in possesso: autorizzazione n. 136 rilasciata dal Comune di Parma in data 26/06/2013.

Secondo quanto riportato nella relazione tecnica allegata all'istanza di A.U.A. l'unica modifica, non sostanziale, rispetto a quanto precedentemente dichiarato è l'introduzione di un serbatoio di accumulo, del volume di 14 m³ per gli scarichi tecnologici derivanti dagli addolcitori. Tale serbatoio verrà utilizzato al fine di ottimizzare il funzionamento della vasca di stoccaggio finale.

Nella Relazione si illustrano le varie tipologie di scarichi da trattare.

Acque meteoriche

Le acque provenienti dai piazzali interessati dalla sosta e parcheggio degli automezzi. Le acque delle coperture sono considerate non inquinate.

Scarichi delle cucine e locali annessi che servono la mensa

Acque del sistema sprinkler installato nel magazzino

Sono le acque utilizzate per lo spegnimento di eventuali incendi che possono contenere residui del materiale stoccato e di prodotti di combustione.

Scarichi sanitari

Scarichi tecnologici

Sono scarichi provenienti da spurghi/rigenerazione delle apparecchiature dei fluidi di servizio (in maggior parte si tratta dello spurgo delle torri evaporative e della rigenerazione delle resine dell'impianto di addolcimento). Sono acque arricchite di sali e contenenti piccole quantità di prodotti atti a diminuire le incrostazioni degli impianti e la crescita delle alghe.

Scarichi di processo: reflui da aree lavaggio e macchine lavatrici

Acque contenenti detergenti utilizzati per i cicli di lavaggio e con una presenza molto limitata di solidi sospesi.

Reflui da lavandini laboratorio

Acque con possibili tracce di solventi.

Sono inoltre presenti i solventi esausti e le acque contenenti percentuali significative di solventi, entrambi gestiti come rifiuto liquido. I solventi esausti derivano dalle preparazioni di laboratorio e dal risciacquo della vetreria prima del lavaggio. I solventi utilizzati sono: alcoli, chetoni, esteri, eteri, ammidi, solventi clorurati.

Nella Relazione sopra citata si descrivono le modalità di trattamento e scarico dei vari tipi di reflui e si allega uno schema a blocchi indicante il loro percorso, la sequenza dei sistemi di trattamento/contenimento ed il recapito terminale. I trattamenti sono diversificati a seconda della tipologia dei reflui.

Acque meteoriche

Le acque di prima pioggia provenienti dai piazzali sono raccolte in apposite vasche e scaricate nel collettore comune previo passaggio in un filtro disoleatore munito di filtro a coalescenza che permette la sedimentazione di sabbia/terriccio.

Le acque delle coperture e quelle della seconda pioggia sono raccolte in vasche per l'irrigazione delle aree verdi. L'eventuale eccesso è scaricato nel fossato che costeggia Via Paradigna.

Scarichi dalle cucine che servono la mensa

Dopo trattamento con un degrassatore sono inviate al collettore comunale.

Acque da sistema sprinkler installato nel magazzino

Le acque di spegnimento vengono contenute in una vasca dedicata per essere campionate ed analizzate. In caso di idoneità vengono inviate al collettore comunale, in caso contrario vengono conferite ad un soggetto autorizzato per lo smaltimento esterno.

Scarichi sanitari

Vengono direttamente scaricati nel collettore comunale.

Scarichi tecnologici

Sono raccolti in un sistema dedicato e inviati ad una vasca di stoccaggio finale (nella quale

confluiscono anche gli scarichi di processo dopo eventuale trattamento). Gli scarichi tecnologici derivanti dagli addolcitori vengono collettati in un serbatoio di accumulo per ottimizzare il funzionamento della vasca di stoccaggio finale. Da quest'ultima vasca, dotata di un sistema di monitoraggio in continuo del pH e della portata, i reflui sono inviati al collettore comunale.

Scarichi di processo: reflui da aree lavaggio e macchine lavatrici

Un sistema di raccolta dedicato può convogliare, quando necessario, i reflui in un serbatoio di stoccaggio che alimenta un modulo di concentrazione per evaporazione sottovuoto. Tale modulo è in grado di trattenere i tensioattivi ed i solidi sospesi nella fase concentrata, mentre la fase diluita viene inviata alla vasca di raccolta finale.

Per il parametro tensioattivi è implementato un sistema di analisi delle acque di primo lavaggio nei serbatoi di accumulo: è prevista un'analisi settimanale.

Il serbatoio di accumulo a valle del sistema di concentrazione è dimensionato per poter stoccare la quantità di refluo prodotto in circa 2 giorni di lavoro. E' prevista la possibilità di campionare il refluo inviato alla vasca di accumulo.

Reflui da lavandini laboratori con possibili tracce di solventi

Un sistema di raccolta dedicato convoglia i reflui alla vasca di raccolta finale. E' prevista la possibilità di campionare il refluo inviato alla vasca.

In caso di emergenza i reflui sono raccolti in un serbatoio di accumulo dimensionato per poter stoccare la quantità di refluo prodotto in circa due giorni di lavoro. In questo caso è previsto il conferimento del refluo all'esterno.

I solventi esausti e le acque contenenti percentuali significative di solventi sono raccolti separatamente a seconda che si tratti di solventi clorurati o non clorurati. La raccolta avviene in ogni singolo laboratorio per mezzo di contenitori di sicurezza che vengono poi travasati nei due serbatoi di raccolta (per clorurati e non clorurati). I laboratori di sintesi, visti i maggiori volumi di solvente impiegati, sono collegati ai serbatoi di raccolta per mezzo di linee fisse. I solventi raccolti non vengono in alcun modo scaricati nel collettore comunale.

Il complesso dei reflui aziendali è dotato di sistemi di allarme e pronto intervento in casi di disfunzione.

In particolare questi sistemi interessano:

- le acque del sistema sprinkler installato nel magazzino;
- gli scarichi tecnologici;
- scarichi di processo (reflui da aree di lavaggio e macchine lavatrici);
- reflui da lavandini laboratori.

Tutti i reflui non scaricati in fognatura e i fanghi derivanti dai trattamenti sono conferiti all'esterno.

Alla luce dell'istruttoria svolta lo scrivente Servizio, nei limiti delle proprie competenze e fatti salvi i diritti di terzi, ritiene che nulla osti al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura alle seguenti condizioni:

1. i reflui dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella tabella 3 (scarico in rete fognaria) allegato 5 del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i;
2. si dovranno eseguire, in corrispondenza del pozzetto di prelievo collocato a monte

dell'immissione in pubblica fognatura, almeno 2 autocontrolli annuali per i seguenti parametri: pH, COD, azoto nitrico, fosforo totale, tensioattivi totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati;

3. lo smaltimento dei fanghi e dei reflui non inviati in pubblica fognatura dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV[^] del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i.

MATRICE RUMORE

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione di impatto acustico ambientale redatta dallo studio "SDS" il 23/03/2015, a firma dei tecnici competenti in acustica ambientale dr. Stefano De Stabile e dr. Massimo Savazzi:

- trattasi del centro ricerche della ditta Chiesi Farmaceutici Spa;
- si tratta modifica alle emissioni in atmosfera installando nuove linee di aspirazione con emissioni identificate in E46, E47, E48, E49, E50, E51, E52 e E53;
- nella valutazione di impatto acustico, viene esaminata la rumorosità dell'attività in essere tramite rilievi fonometrici eseguiti dal 13 al 16 marzo 2015;
- le sorgenti di rumore sono individuate in: attività produttiva, impianti di aspirazione e traffico indotto;
- la ditta in esame è ubicata in un quartiere artigianale inserito in classe V[^] "Area prevalentemente industriale", secondo la ZAC approvata dal Comune di Parma, mentre il contesto limitrofo è inserito in classe IV[^] "Area ad intensa attività umana";
- per la verifica del criterio differenziale come ricettore è stato individuato l'edificio (produttivo) più vicino agli impianti tecnologici in uso alla ditta;
- la succitata valutazione previsionale di impatto acustico attesta la compatibilità dell'attività svolta con il clima acustico dell'area interessata, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali)**;

considerato che:

1. detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
2. le verifiche strumentali eseguite dai TCAA risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona;
3. sono stati considerati come ricettori gli ambienti abitativi più vicini alla ditta;

visti:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- la classificazione acustica del Comune di Parma, approvata con D.C.C. n. 175/48 del 30/09/2005;

tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina della documentazione in oggetto, comprendente la domanda presentata per l'aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269 comma 8, Parte V - DLgs. 152/06 e smi) dalla ditta Chiesi Farmaceutici Spa con impianti siti in Largo Belloli n. 11 - Parma,

considerato che:

- 1) gli impianti in oggetto risultano autorizzati con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n. 1041 del 26 marzo 2010 modificata con Autorizzazione Unica prot. Gen. N. 224676 rilasciata il 23 dicembre 2011 dal Settore Servizi del Comune di Parma e con Autorizzazione Unica prot. Gen. N. 131840 rilasciata il 22 luglio 2013 dal Settore Servizi del Comune di Parma;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la **“laboratori di ricerca ed impianti pilota produzione farmaci per sperimentazione clinica”**;
- 3) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 4) la modifica è presentata per la realizzazione di unità di trattamento aria archivio istologico, inserimento di cappa chimica, impianti vuoto etc.;
- 5) i principi attivi preparati nel reparto Sintesi Chimica saranno destinati esclusivamente a studi tossicologici, formulativi e clinici e NON saranno destinati a produzione di forme farmaceutiche per uso commerciale;
- 6) è stato verificato che l'attività svolta dalla ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del DLgs. 152/2006 e smi (emissioni di C.O.V.);
- 7) le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono soggette a quanto previsto dal DLgs. 334/99 e non siano fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili siano conformi alla Parte Quinta Titolo III del DLgs. 152/06 ;
- 8) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 9) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
- 10) sono presenti sfiati e ricambi d'aria di servizi igienici/cucine/uffici: emissioni S3 – S11 – S13 – S14 – S24 – S25 – S26 – S27 – S28 – S29 – S32 – S33 – S35 – S36;
- 11) sono presenti “sfiati e ricambi d'aria adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro”: S42 – S43 – S44 – S56;
- 12) sono presenti impianti termici rientranti nella definizione prevista dall'Art. 283 comma 1 lettera a) del DLgs 152/2006 e s.m.i., come dichiarato dalla ditta in data 03/12/08 prot. GLG/LF/sb – k127-LT-02/08. Vistala tipologia di impianti, dettagliata nella comunicazione di modifica sostanziale presentata dalla ditta in data 28/02/13, la loro potenza termica nominale, detti impianti (emissioni E15 – 16 – 17 – 18) sono sottoposti alle disposizioni del Titolo I della parte V del DLgs 152/06;

- 13) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 14) la presente è valutata anche in relazione alle emissioni diffuse;

si ritiene che:

la ditta Chiesi Farmaceutici Spa, il cui Gestore è il Giovanni La Grasta, con sede legale in via Palermo n° 26/A nel Comune di Parma (PR), possa essere autorizzata ai sensi dell’art. 269 comma 8 del DLgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “laboratori di ricerca ed impianti pilota produzione farmaci per sperimentazione clinica” svolta negli impianti siti in Largo Belloli n. 11 nel Comune di Parma (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 1 Stabulari
EMISSIONI N. 2A – 2B Laboratori analisi / ricerca e uffici
EMISSIONI N. 4A – 4B Laboratori analisi / ricerca e uffici
EMISSIONI N. 5A – 5B – 5C Laboratori analisi / ricerca con utilizzo prodotti R 45
EMISSIONE N. 6 Laboratori GMP DPI
EMISSIONE N. 9 Laboratori NON GMP
EMISSIONI N. 10A – 10B Laboratori NON GMP
EMISSIONE N. 21 Sfiati apparecchiature sintesi
EMISSIONE N. 22 Sfiati apparecchiature idrogenazione
EMISSIONE N. 23 Laboratori sintesi GMP
EMISSIONE N. 23A Laboratori idrogenazione NON GMP
EMISSIONE N. 23B Laboratori idrogenazione NON GMP
EMISSIONE N. 23C Isolatore HP
EMISSIONE N. 45A Laboratorio GMP DPI 2
EMISSIONE N. 45B Laboratorio GMP DPI 2

Emissioni autorizzate

Le emissioni sopra riportate dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento idoneo al tipo di sostanze utilizzate.

EMISSIONE N. 7 BoxPamasol
EMISSIONE N. S37 Gruppo elettrogeno d'emergenza 1007 kVA
EMISSIONE N. S38 Gruppo elettrogeno d'emergenza 1007 kVA
EMISSIONE N. S39 Motopompa antincendio emergenza
EMISSIONE N. S40 Motopompa antincendio emergenza

Emissioni autorizzate

EMISSIONE N. 46 Archivio istologico
EMISSIONE N. 47 Cappa chimica farmacologia in vivo
EMISSIONE N. 48 Impianto vuoto centralizzato B3

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE N. 49 Torri inalazione (pompa da vuoto) C023
 EMISSIONE N. 50 Vent/vuoto preparatore pilota Twin Stage - B2

Emissioni nuove

Le emissioni sopra riportate dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento idoneo al tipo di sostanze utilizzate.

EMISSIONE N. 51 Vent/vuoto preparatore pilota pMDI GMP – B1
 EMISSIONE N. 52 Macchina lavagabbie C0
 EMISSIONE N. 53 Autoclave (pompa da vuoto)

Emissioni nuove

EMISSIONE N. S54 Sfiati emergenza propellente pMDI DEV
 EMISSIONE N. S55 Isolatore C004
 EMISSIONE N. S55 Isolatore C004
 EMISSIONE N. S57 Sfiato serbatoio alcool etilico
 EMISSIONE N. S58 Sfiato di emergenza serbatoio stoccaggio solventi reflui
 EMISSIONE N. S59 Sfiato di emergenza serbatoio stoccaggio solventi reflui

Emissioni nuove

EMISSIONE N. 8 Laboratorio spray test

Emissione autorizzata

Le emissioni provenienti dall'impianto Spray test (reparto spray per la produzione di farmaci per uso sperimentale) dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento a carboni attivi.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima | 50 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 8 | h |
| Durata giorni/anno..... | 365 | giorni |
| Altezza minima..... | 10 | m |

EMISSIONE N. 15 n. 2 caldaie a gas metano (Potenza termica complessiva 1.260 kW)
 EMISSIONE N. 16 n. 2 caldaie a gas metano (Potenza termica complessiva 1.260 kW)
 EMISSIONE N. 17 n. 2 caldaie a gas metano (Potenza termica complessiva 1.260 kW)
 EMISSIONE N. 18 n. 2 caldaie a gas metano (Potenza termica complessiva 1.260 kW)

Emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 200 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|---------|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 150 (*) | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 100 | mg/Nm ³ |

Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:
90 %

(*) limiti modificati secondo quanto prescritto dalla D.G.R. 1769/2010 relativamente agli impianti termici civili.

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 19 Generatore di vapore a gas metano (Potenza termica 1.400 KW)

EMISSIONE N. 20 Generatore di vapore a gas metano (Potenza termica 1.400 KW)

Emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 200 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |
| | | |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 100 | mg/Nm ³ |
| Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale: | 90 | % |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. S41 Cappa saldatura

Emissione autorizzata

Le emissioni provenienti da questa attività dovranno essere captate e convogliate direttamente in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

| | | |
|-------------------------|--------------------------|--------------------|
| Portata massima tq..... | 2 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | utilizzo saltuario | |
| Durata giorni/anno..... | utilizzo saltuario | |
| Altezza minima..... | oltre il colmo del tetto | |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|---------------------|----|--------------------|
| Polveri totali..... | 10 | mg/Nm ³ |
|---------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per le emissioni N. 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 – 52 – 53 – S54 – S55 – S57 – S58 – S59 si ritiene che:

- debba essere data comunicazione preventiva della data di attivazione delle emissioni;
- tale comunicazione dovrà essere inviata ad Arpae;
- al fine di verificare l'efficienza di quanto attuato, farà fede il "Documento di valutazione del rischio chimico in ambienti di lavoro" come disposto dal DLgs. 81/08.

Considerato l'aggiornamento dei limiti per gli impianti di cui alle emissioni E15 – 16 – 17 – 18, il gestore dovrà mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DLgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatore di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| Generale | |
|--|---|
| Ragione sociale : | Chiesi Farmaceutici S.p.A. |
| Partita IVA / Codice fiscale : | 01513360345 |
| Sede legale : | via Palermo n° 26/A - Parma |
| Gestore : | La Grasta Giovanni |
| Sede locale impianti : | Largo Belloli n. 11 - Parma |
| Coordinate UTM X : | - |
| Coordinate UTM Y : | - |
| Attività sede locale (C.C.I.A.) : | laboratori di ricerca ed impianti pilota produzione farmaci per sperimentazione clinica |
| Tipo attività: | normale |
| Settore attività CRIAER: | 4.9 settore chimico - farmaceutico |
| Istruttoria relativa a: | Intero stabilimento |
| Indicatori di attività | |
| Indicatore 1: | Metano utilizzato [Sm ³ /anno] |
| Prescrizioni | |
| Registro consumi/manutenzione/controlli : | SI |
| Periodicità controllo analitico : | - |
| Emissioni da sottoporre al controllo periodico : | - |
| Sistema di controllo in continuo : | No |
| Parametri esercizio | |
| Ore/giorno funzionamento : | 24 |
| Giorni/anno funzionamento : | 365 |

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Referente
 Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
 Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

I tecnici incaricati

Antonina Mainardi: matrice aria (tecnico istruttore)

Francesca Ferrari: matrice acqua

Roberto Marchignoli: matrice rumore.

ALLEGATO 2

ARPAE - SEZIONE DI PARMA

PGPR/2016/ 0004635 del 04/04/2016 0€

Mittente : IRETI SPA

Assegnatario: PAOLO MAROLI

IRETI



Parma 24 MAR. 2016

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.
Largo Torello de Strada n.11/a
43100 PARMA

Protocollo RT004813-2016-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT008146-2016 del 24/02/2016
Vs. rif.: Prot.33348

Pc



Spett.le
ARPAE SAC Parma
Viale Bottego, 9
43121 Parma

Oggetto: Parere di conformità ditta Chiesi Farmaceutici Spa – PARMA.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico in pubblica fognatura della ditta Chiesi Farmaceutici Spa – Largo Belloli al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia -Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



Protocollo

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT008146-2016 del 24/02/2016
Vs. rif.: Prot.33348

**Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO
Chiesi Farmaceutici Spa**

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI.**

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Chiesi Farmaceutici Spa con sede legale in Parma -
Via Palermo n.26/A, relativamente all' insediamento sito in PARMA – Parma – Largo Belloli n.11;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di PARMA EST;
- che l'insediamento interessato svolge attività di INDUSTRIA FARMACEUTICA; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Reg. Industria Farmaceutica**;
- che lo scarico in oggetto risulta costituito da acque di lavaggio locali ed attrezzature classificate come acque reflue INDUSTRIALI;

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Iren.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia - Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod. Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



- 10) I limiti massimi ammessi per gli effluenti in oggetto scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti di Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.
- 11) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Iren si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

ALLEGATO 3

PROT.N. PGPR/2016/5754 DSZ 20/04/2016

3_testoemail_1128619.txt

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 81134/2016 del 19/04/2016 alle ore 16:16. Cordiali saluti.



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata**

Parma,
Prot.
Class. 2015.VI/9.5/91

**SAC di ARPAE PARMA
e Sezione Provinciale di Parma
Via PEC**

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera della Ditta Chiesi Farmaceutici SpA, Largo Belloli 43122 Parma

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da La Grasta Giovanni in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Chiesi Farmaceutici SpA, Via Palermo, 26/A 43122 PARMA per l'attività che intende svolgere nel proprio Centro Ricerche di Largo Belloli 43122 PARMA (Attività di ricerca e di produzione di principi attivi farmaceutici in piccolissime quantità), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Sub-ambiti urbani di trasformazione - art.3.1.8) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Si prende atto della Valutazione Impatto Acustico 2015 facente parte integrale dell'istanza; parere non dovuto

Inoltre si prende atto del parere espresso da IRETI SPA con prot. RT004813 del 24/03/2016 senza nulla aggiungere.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

GB

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.